

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 28 gennaio 2015.

Regione Siciliana - Riprogrammazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2007-2013 per concorso agli obiettivi di finanza pubblica e per la bonifica ambientale nella valle del Belice. (Delibera n. 6/2015).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visti gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate, coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge 30 giugno 1998, n. 208 e al Fondo istituito dall'art. 19, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96;

Visto l'art. 11 della legge 1° gennaio 2003, n. 3, il quale prevede che ogni progetto d'investimento pubblico debba essere dotato di un codice unico di progetto (CUP);

Visto l'art. 1, comma 2, della legge 17 luglio 2006, n. 233, di conversione del decreto-legge 8 maggio 2006, n. 181, che trasferisce al Ministero dello sviluppo economico il Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione e le funzioni di cui all'art. 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui al citato art. 61;

Visto l'art. 7, commi 26 e 27, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che, tra l'altro, attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri la gestione del FAS, prevedendo che lo stesso Presidente del Consiglio dei ministri o il Ministro delegato si avvalgano, nella gestione del citato Fondo, del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico;

Vista la legge 13 agosto 2010, n. 136 e in particolare gli articoli 3 e 6 che per la tracciabilità dei flussi finanziari a fini antimafia, prevedono che gli strumenti di pagamento riportino il CUP ove obbligatorio ai sensi della sopracitata legge n. 3/2003, sanzionando la mancata apposizione di detto codice;

Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, in attuazione dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e in particolare l'art. 4 del medesimo decreto legislativo, il quale dispone che il FAS di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fon-

do per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

Visto l'art. 16, comma 3 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 ed ulteriormente modificato dal decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, il quale determina il concorso agli obiettivi di finanza pubblica da parte delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e Bolzano;

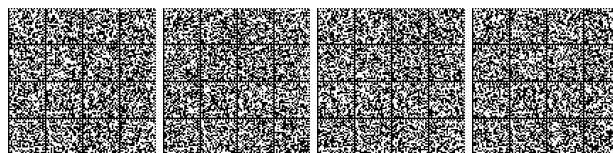
Visto l'art. 11, comma 11-ter, del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 99, il quale prevede, tra l'altro, che alla realizzazione del programma di interventi di bonifica ambientale connessa allo smaltimento dell'amianto e dell'eternit nei comuni della Valle del Belice si provveda, nel limite di 10 milioni di euro, nell'ambito delle risorse del Fondo per lo sviluppo e coesione assegnate alla regione Siciliana dalla delibera CIPE n. 1 del 6 marzo 2009, anche mediante una rimodulazione degli interventi e delle relative risorse;

Visto l'art. 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni nella legge 30 ottobre 2013, n. 125, che, al fine rafforzare l'azione di programmazione, coordinamento, sorveglianza e sostegno della politica di coesione, prevede tra l'altro l'istituzione dell'Agenzia per la coesione territoriale e la ripartizione delle funzioni del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS) del Ministero dello sviluppo economico tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la citata Agenzia;

Visto l'art. 4, comma 2, lettera a), della legge della regione Siciliana 28 gennaio 2014, n. 5 (supplemento ordinario n. 1 alla G.U.R. n. 5/2014), come modificato dall'art. 4, comma 1, lettera b) della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 (G.U.R. n. 34/2014), che prevede di destinare, mediante utilizzo del Fondo per lo sviluppo e la coesione, un importo di 508,3 milioni di euro per le finalità di risanamento della finanza pubblica a carico della regione stessa per gli esercizi finanziari 2014-2016 ai sensi del sopracitato decreto-legge n. 35/2013, come convertito dalla legge n. 64/2013;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2014 (G.U. n. 122/2014), con il quale è conferita al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, con funzioni di Segretario del Consiglio dei ministri, la delega ad esercitare le funzioni di cui al richiamato art. 7 del decreto-legge n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010, relative, tra l'altro alle politiche per la coesione territoriale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2014 (G.U. n. 191/2014), recante l'approvazione dello Statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale;



Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2014 (*G.U.* n. 15/2015) che, in attuazione dell'art. 10 del citato decreto-legge n. 101/2013, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei ministri il Dipartimento per le politiche di coesione;

Vista la propria delibera 27 dicembre 2002, n. 143 (*G.U.* n. 87/2003, errata corregge in *G.U.* n. 140/2003), con la quale questo Comitato definisce il sistema per l'attribuzione del Codice unico di progetto (CUP), che deve essere richiesto dai soggetti responsabili di cui al punto 1.4 della delibera stessa;

Vista la delibera 29 settembre 2004, n. 24 (*G.U.* n. 276/2004), con la quale questo Comitato stabilisce che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti di investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti;

Vista la delibera di questo Comitato 22 dicembre 2006, n. 174 (*G.U.* n. 95/2007), di approvazione del Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013 e la successiva delibera 21 dicembre 2007, n. 166 (*G.U.* n. 123/2008) relativa all'attuazione del QSN e alla programmazione del FAS, ora denominato FSC, per il periodo 2007-2013;

Vista la delibera 31 luglio 2009, n. 66 (*G.U.* n. 218/2009), concernente la presa d'atto del Programma attuativo FSC 2007-2013 della regione Siciliana, ai sensi del punto 2.11 della delibera 6 marzo 2009, n. 1 (*G.U.* n. 137/2009);

Vista la delibera 11 gennaio 2011, n. 1 (*G.U.* n. 80/2011) concernente «Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013» con la quale vengono ridefiniti gli importi delle risorse FSC destinate alle regioni e alle province autonome, di cui alla citata delibera n. 1/2009;

Vista la delibera 23 marzo 2012, n. 41 (*G.U.* n. 138/2012) recante, tra l'altro, la definizione delle modalità di programmazione delle risorse regionali FSC relative ai periodi 2000-2006 e 2007-2013;

Vista la delibera 11 luglio 2012, n. 78 (*G.U.* n. 247/2012) che definisce le disponibilità complessive residue del FSC 2007-2013 programmabili da parte delle regioni del Mezzogiorno e le relative modalità di riprogrammazione;

Viste le delibere 3 agosto 2011, n. 62 (*G.U.* n. 304/2011), 30 settembre 2011, n. 78 (*G.U.* n. 17/2012), 20 gennaio 2012, n. 7 (*G.U.* n. 95/2012), 20 gennaio 2012, n. 8 (*G.U.* n. 121/2012), 30 aprile 2012, n. 60 (*G.U.* n. 160/2012) e 3 agosto 2012, n. 87 (*G.U.* n. 256/2012), con le quali sono disposte assegnazioni a valere sulla quota regionale del FSC 2007-2013;

Viste le proprie delibere 3 agosto 2011, n. 77 (*G.U.* n. 285/2011) e 3 agosto 2012, n. 94 (*G.U.* n. 288/2012), con le quali, in applicazione dell'art. 2, comma 90 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010),

è stato destinato alla copertura dei debiti sanitari della regione Siciliana un importo complessivo di 1.029,129 milioni di euro a valere sulle relative risorse FSC 2007-2013;

Vista inoltre la propria delibera 17 dicembre 2013, n. 95 (*G.U.* n. 88/2014), con la quale è stata destinata per il concorso alla finanza pubblica da parte della regione Siciliana la somma di 513,18 milioni di euro, con conseguente parziale riprogrammazione delle risorse regionali FSC 2007-2013, il cui valore complessivo residuo, indicato nella stessa delibera, è pari a 3.418,068 milioni di euro;

Vista la nota n. 5491 del 1° dicembre 2014 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, con delega alla coesione territoriale, e l'allegata nota informativa predisposta dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, contenente la proposta di riprogrammazione delle risorse FSC 2007-2013 relative alla regione Siciliana per un importo complessivo di 518,3 milioni di euro, di cui 508,3 milioni di euro da destinare alla compartecipazione agli obiettivi di finanza pubblica in applicazione del richiamato decreto-legge n. 95/2012 e delle citate leggi regionali n. 5/2014 e n. 21/2014 e 10 milioni di euro da destinare alla realizzazione del programma di interventi per lo smaltimento dell'amianto e dell'eternit nei Comuni della Valle del Belice, in applicazione del citato art. 11, comma 11-ter, del decreto-legge n. 76/2013;

Vista la delibera di Giunta regionale (DGR) 20 giugno 2014, n. 152, allegata alla predetta nota informativa, con la quale la regione Siciliana ha approvato la rimodulazione delle assegnazioni di alcuni interventi finanziati con le risorse FSC 2007-2013, con riduzione ovvero con azzeramento dei relativi stanziamenti, per un importo complessivo di 518,3 milioni di euro, a copertura delle predette esigenze di compartecipazione agli obiettivi di finanza pubblica (per 508,3 milioni di euro) e di bonifica ambientale nella Valle del Belice (per 10 milioni di euro);

Considerato che la predetta DGR n. 152/2014 riporta pertanto l'elenco aggiornato degli interventi programmati dalla regione Siciliana a valere sul FSC 2007-2013, che viene acquisito agli atti della odierna seduta di questo Comitato ed il cui valore complessivo finale, al netto della proposta destinazione di 508,3 milioni di euro agli obiettivi di finanza pubblica, ammonta a 2.909,768 milioni di euro, comprensivi della sopraindicata quota di 1.029,129 milioni di euro già finalizzata alla copertura dei debiti sanitari regionali;

Tenuto conto che, come segnalato nella nota informativa predisposta dal DPS, l'importo di 508,3 milioni di euro, che la proposta prevede di destinare al concorso agli obiettivi di finanza pubblica della regione Siciliana, ricomprende un importo di 408,3 milioni di euro già considerato, ai fini della medesima destinazione, nell'ambito della ricognizione svolta sullo stato di attuazione di alcune delibere settoriali concernenti le regioni del Mezzogiorno (n. 62/2011, n. 78/2011, n. 7/2012, n. 8/2012,



n. 60/2012 e n. 87/2012), in occasione dell'istruttoria relativa alla delibera di questo Comitato 30 giugno 2014, n. 21 (G.U. n. 220/2014);

Vista la nota n. 5701 del 10 dicembre 2014 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega alla coesione territoriale, con la quale è stata trasmessa la nota del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali, n. 9039 del 19 novembre 2014, concernente la comunicazione che nulla osta — in relazione alla citata proposta di rimodulazione relativa alla regione Siciliana — all'utilizzo delle risorse FSC 2007-2013 da destinare al concorso alla finanza pubblica, ai sensi del più volte citato decreto-legge n. 95/2012 (art. 16, comma 3);

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62);

Vista l'odierna nota n. 422-P, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze, recante le osservazioni e le prescrizioni da recepire nella presente delibera;

Ritenuto necessario accogliere con urgenza la proposta relativa alla riprogrammazione del FSC 2007-2013 relativa alla regione Siciliana, tenuto anche conto che la presa d'atto, da parte di questo Comitato, della citata proposta rappresenta una condizione per l'approvazione del bilancio della regione Siciliana e per il superamento del regime di esercizio provvisorio nel quale la stessa regione attualmente sta operando;

Su proposta del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, con delega alle politiche di coesione territoriale;

Prende atto

della parziale riprogrammazione degli interventi finanziati con le risorse FSC 2007-2013 relative alla regione Siciliana, disposta dalla stessa regione con la DGR n. 152/2014 richiamata in premessa, attraverso la rimodulazione delle relative assegnazioni finanziarie per un importo complessivo di 518,3 milioni di euro, di cui:

508,3 milioni di euro destinati alla compartecipazione agli obiettivi di finanza pubblica in applicazione del decreto-legge n. 95/2012 e delle citate leggi regionali n. 5/2014 e n. 21/2014;

10 milioni di euro destinati alla realizzazione del programma di interventi per lo smaltimento dell'amianto e dell'eternit nei Comuni della Valle del Belice, in applicazione dell'art. 11, comma 11-ter, del decreto-legge n. 76/2013.

Restano valide tutte le disposizioni normative e le procedure vigenti nell'ambito del Fondo per lo sviluppo e la coesione.

Roma, 28 gennaio 2015

*Il Ministro dell'economia
e delle finanze
con funzioni di Presidente*
PADOAN

Il Segretario: LOTTI

Registrato alla Corte dei conti il 31 marzo 2015

Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, Reg.ne Prev. n. 776

15A02869

LOREDANA COLECCHIA, *redattore*

DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2015-GU1-090) Roma, 2015 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

